Mi è capitato di leggere su internet (http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/25498.html) un interessantissimo articolo dal titolo "il coraggio del dovere", di Sergio Sabetta. Mi ha fatto subito pensare alla mia scelta di ricorrere al C.N.F. e alle SS.UU. della Cassazione avverso la cancellazione dall'albo forense ex l. 339/03 e ancor prima al T.A.R. Lazio avverso un "invito a determinarmi" che quella cancellazione preannunciava. E m'ha fatto pensare alle fatiche del sito e alle disillusioni
de iure condendo
. M'è sembrato utile provocazione proporlo alla meditazione dei colleghi "mezzotempisti", o aspiranti tali.